

Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2001)

Heft: 2

Artikel: Alberto Camenzind e Bruno Brocchi

Autor: Lungo, Domenico

DOI: <https://doi.org/10.5169/seals-132184>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 27.01.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Alberto Camenzind e Bruno Brocchi

a cura di
Domenico Lungo

«Si faccia la casa intorno alla vita, e non la casa per inscatolarvi la vita».

«L'ambiente non è un oggetto; l'ambiente è una presenza».

«Architettura in primo luogo è un raffronto con spazio e vita e non con edificazione ed estetica». ¹

«Le mie costruzioni più che un assemblaggio di forme sono il risultato di un ragionamento dello spirito. Ho sempre cercato di creare degli ambienti che riflettevano un modo di pensare, di sentire. Più che altro era questo. Non è una questione di forma, anzi nelle mie opere sovente ci sono delle contraddizioni formali, ed è anche giusto che ci siano. Perché i miei edifici sono portati a rendere un certo ambiente e ogni ambiente non è mai uguale all'altro, tutt'altro. La prima cosa che osservavo e cercavo di capire erano le persone per le quali costruivo. Le persone m'interessavano perché le mie opere, diciamo le mie case private in modo particolare, hanno sempre espresso il modo con cui io "sentivo" i miei committenti. È tutto qui, niente di più».

«L'uso dei materiali, è uno dei misteri dell'architettura. Bisogna usare il materiale ed evidenziarlo per quello che è. Ogni materiale ha una sua espressione particolare, e bisogna evidenziare ogni loro forma anche la più insolita. Non ho una preferenza nell'uso dei materiali, tutt'altro. Il materiale deve essere usato in modo schietto, si deve vedere cosa è».

«Io ho sempre guardato negli edifici più al contenuto che alla forma. Un edificio che ha un ambiente o che trasfonde ambiente mi ha sempre emozionato. Penso a certe chiese medievali ad esempio. Non sono certo sgangherate interpretazioni di forme ciò che mi commuove. È il carattere di un edificio che conta di più. Non mi entusiasmo per una forma o piuttosto per un'altra, mi entusiasmo se una cosa è genuina, è chiara, è limpida e dichiara quel che è; senza camuffarsi dietro forme straordinarie». ²

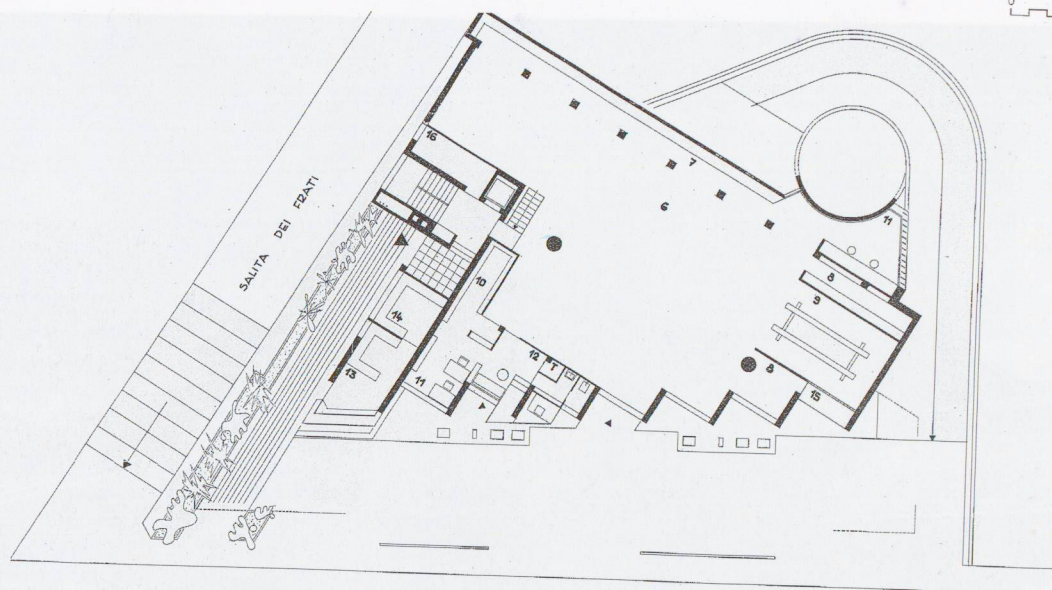
1. Aforismi di Alberto Camenzind, tratto da: *Alberto Camenzind - Architekt - Chefarchitekt Expo 64 - Lehrer*, GTA VERLAG, Scuola Politecnica Federale di Zurigo, 1998.

2. Dichiarazioni di Alberto Camenzind rilasciate in occasione della mostra «Alberto Camenzind - Architetto - Architetto capo Expo 64 - Insegnante» organizzata dall'Accademia di architettura di Mendrisio, 1999.

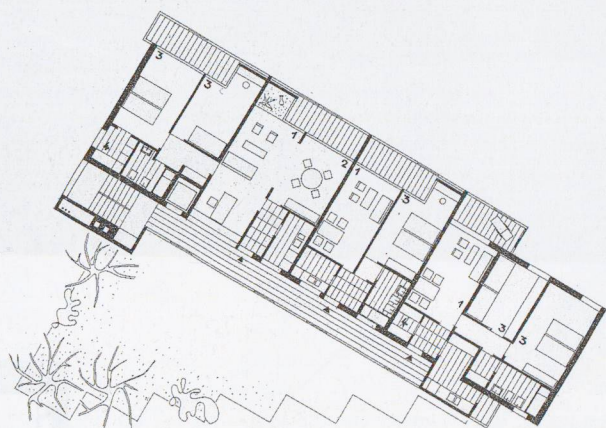


La panoramica, Lugano, 1956-1957

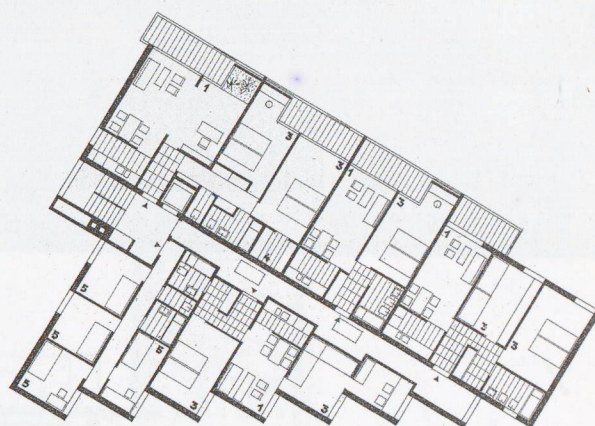
Alberto Camenzind



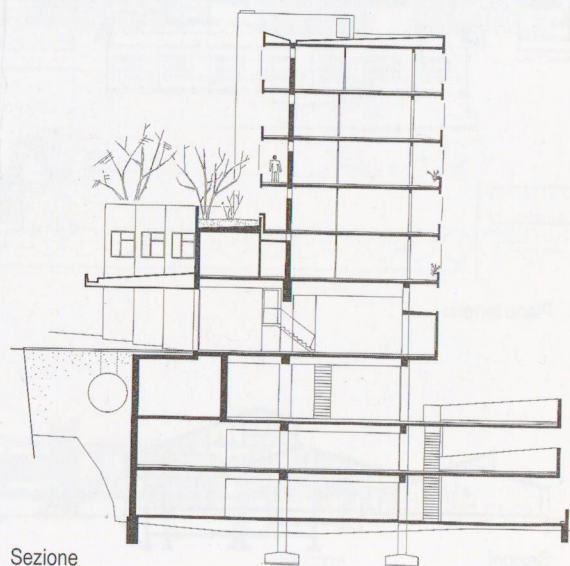
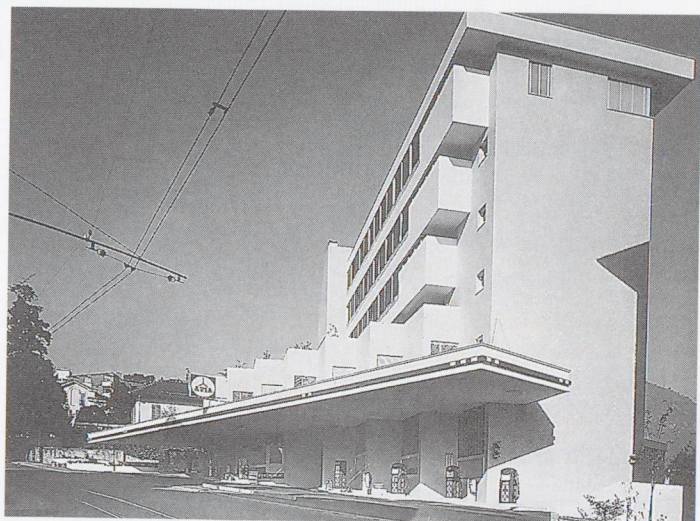
Primo piano



Piano tipo



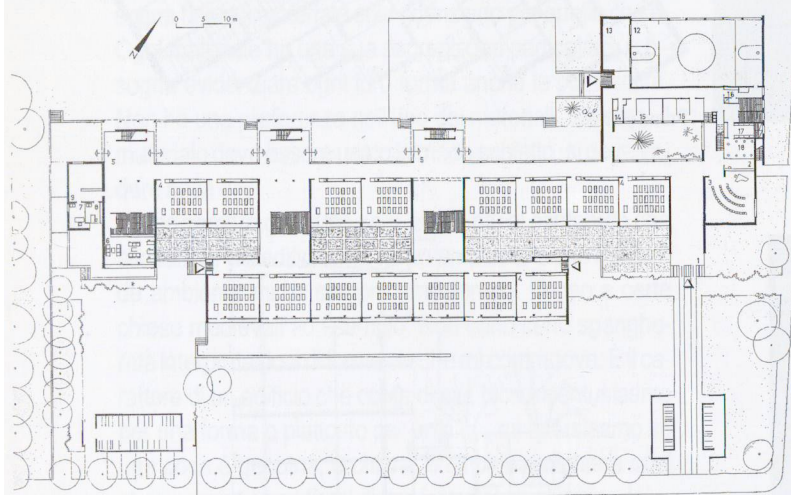
Primo piano



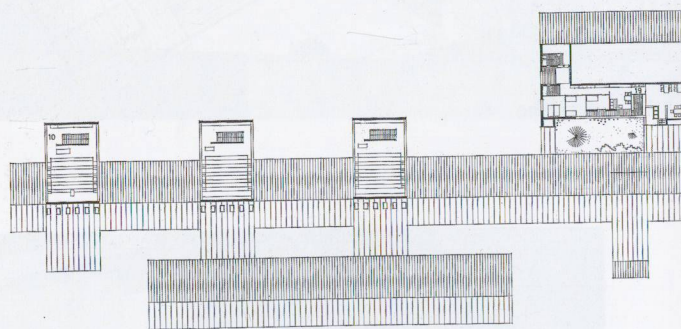
Sezione

Ginnasio cantonale (Scuola Media 1),
Bellinzona, 1956 - 1958

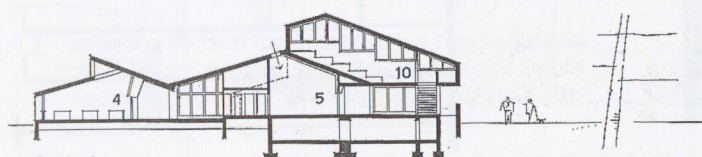
Alberto Camenzind



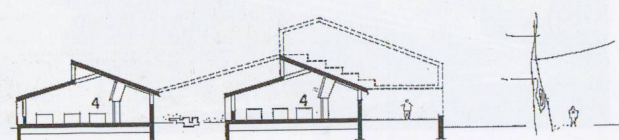
Piano terreno



Primo piano

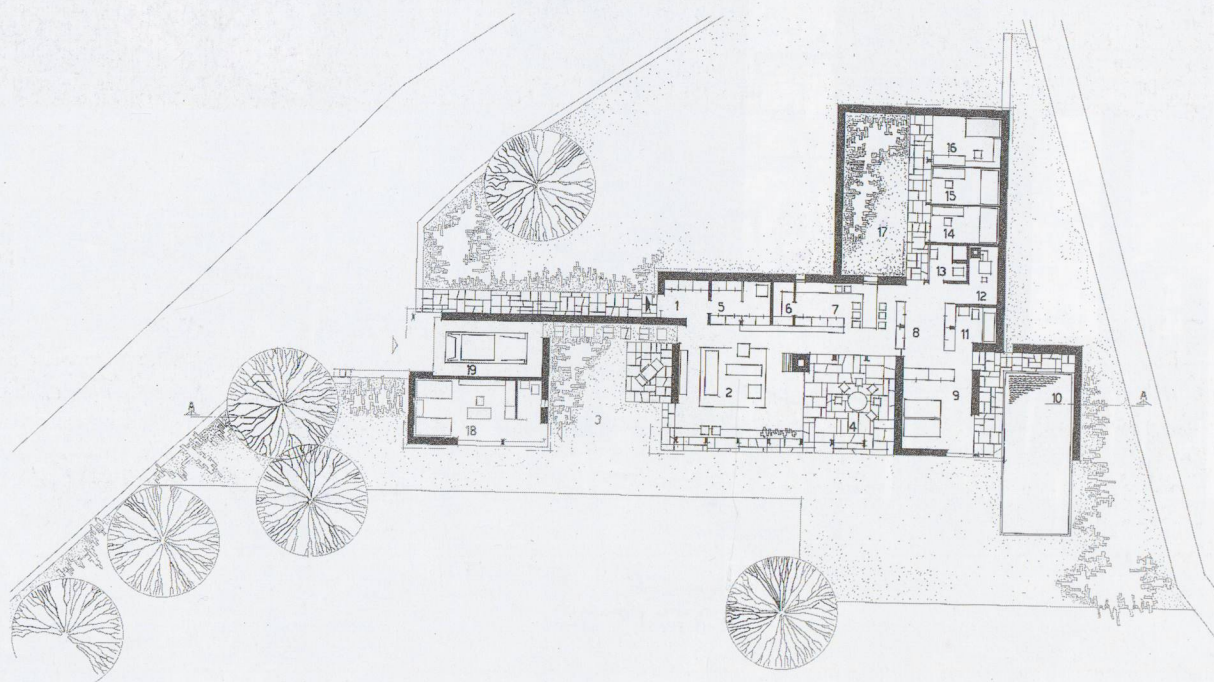
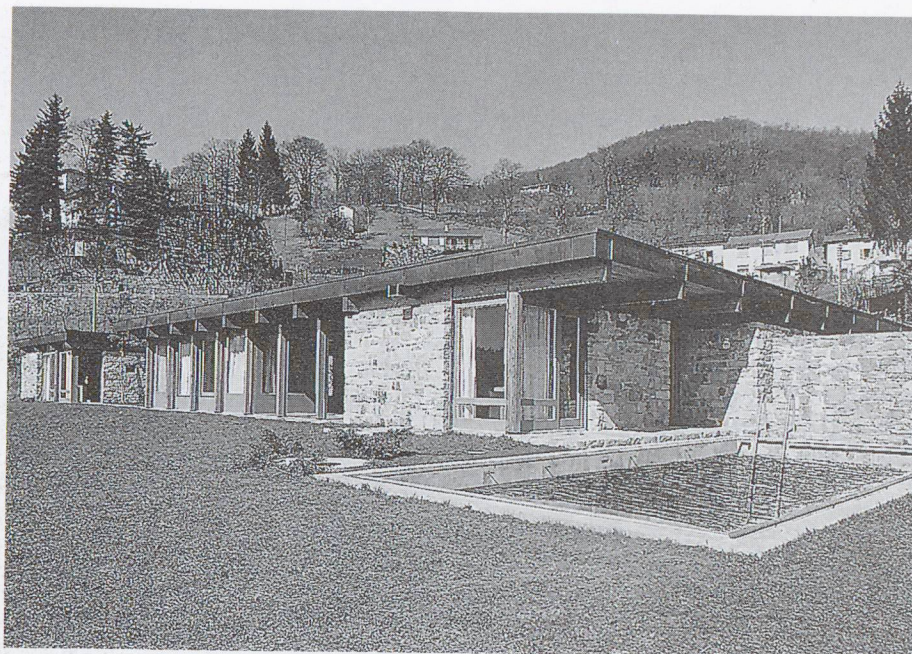


Sezioni

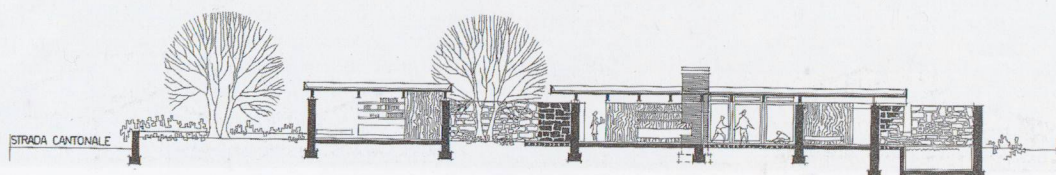


Casa Druey, Novaggio, 1961

Alberto Camenzind e Bruno Brocchi



Pianta



Sezione